



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

**UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO PRESSO IL MINISTERO
DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI**

Oggetto: Relazione annuale sull'esito del controllo, ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. 30 giugno 2011, n. 123 e ss.mm. ed ii. Esercizio finanziario 2016.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 18 del d.lgs. 30 giugno 2011, n. 123 e dalla circolare dell'Ispettorato Generale di Finanza n. 25 del 7 settembre 2011 - paragrafo 9 - si relaziona sulle principali irregolarità riscontrate nell'esercizio finanziario 2016 nell'espletamento dell'attività di controllo preventivo e successivo sugli atti riguardanti il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

Tutta l'attività di controllo si è svolta con lo spirito di massima collaborazione con i Centri di Responsabilità deputati alla gestione delle risorse stanziare nello stato di previsione del predetto Ministero, ovvero:

- ✓ Gabinetto ed Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro (CDR 1);
- ✓ Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale (CDR 2);
- ✓ Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca (CDR 3);
- ✓ Ispettorato Centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (CDR 4);
- ✓ Corpo forestale dello Stato (CDR 5).

Si premette che la presente Relazione fa stato delle sole irregolarità che hanno dato luogo a formali Note di osservazioni/Richieste di chiarimenti.

Nelle ipotesi di irregolarità di natura minore, al fine di garantire la massima tempestività nella trattazione dei provvedimenti, si è fatto ricorso alle vie brevi per le opportune rettifiche/integrazioni.

Nell'esercizio del controllo preventivo sugli atti del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali relativo all'anno 2016, l'Ufficio Centrale del Bilancio ha predisposto n. 169 note di osservazioni e richieste di chiarimenti, in relazione alle quali si fa rinvio alle tabelle nn. 2 e 2A per gli elementi di dettaglio, che hanno riguardato le fattispecie più significative, ovvero ricorrenti, di seguito indicate:

A) Osservazioni ex art. 6 d.lgs. 30 giugno 2011, n. 123 (controllo contabile)

- Provvedimento privo dell'indicazione dell'ammontare di spesa e del capitolo di imputazione dei fondi (art. 6 c. 2 lettera c) d.lgs. 30 giugno 2011, n. 123);
- Errata imputazione della spesa rispetto all'esercizio finanziario (art. 6 c. 2 lettera c) d.lgs. 30 giugno 2011, n. 123);
- Imputazione della spesa su capitolo/piano gestionale non pertinente (art. 6 c. 2 lettera c) d.lgs. 30 giugno 2011, n. 123);

B) Osservazioni ex art. 7 d.lgs. 30 giugno 2011, n. 123 (controllo amministrativo)

- Mancato assoggettamento al previsto controllo preventivo della Corte dei Conti di obbligazione contrattuale (art. 3 Legge 14 gennaio 1994, n. 20);
- Mancata applicazione del Nuovo codice degli Appalti (d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50);
- Errori nella rideterminazione di quadri finanziari e perizie di variante;
- Errata quantificazione degli importi da corrispondere nel decreto o nel mandato di pagamento;
- Esecuzione anticipata del contratto (art. 302 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e art. 32, c. 13 d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50).
- Documentazione incompleta (art. 9 d.lgs. 30 giugno 2011, n. 123);
- Contratto non firmato digitalmente (art. 11, c. 13 d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e art. 32, c. 14 d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50);
- Chiarimenti in merito a richieste di reiscrizione in bilancio;
- Altre tipologie (Anomalie nella liquidazione di spettanze in tema di premi al traguardo ed a giudici di gara, errato calcolo dell'IVA, mancata applicazione imposta di bollo, utilizzo taxi non previsto, importo diaria errato, discordanza tra periodi di missione autorizzati e periodi di riferimento fatture agenzia di viaggi, mancanza autorizzazione impegni pluriennali, affidamento di corsi di formazione all'esterno in presenza di corsi gestiti dalla SNA).

C) Controllo amministrativo sullo stato giuridico e trattamento economico fondamentale ed accessorio del personale:

- Errata decorrenza nell'attribuzione di indennità perequativa;
- Errata equiparazione di personale in comando;
- Chiarimenti in merito al possesso di requisiti giuridici per l'accesso al trattamento di quiescenza;
- Incompetenza nella firma di atti;
- Chiarimenti in relazione ad Accordi di contrattazione integrativa dei dirigenti (art. 40 *bis* del d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165).

Nel corso del 2016 non sono stati effettuati rilievi in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile degli atti (rendiconti, conti giudiziari) pervenuti a questo Ufficio, ai sensi dell'art. 11 del d.lgs. 30 giugno 2011, n. 123.

Relativamente alle problematiche più rilevanti, nel corso del 2016, questo Ufficio Centrale di Bilancio ha provveduto alla registrazione, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del d.lgs. 30 giugno 2011, n. 123, di n. 3 provvedimenti sotto la responsabilità del Direttore Generale responsabile della spesa (CDR Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca), il quale ha dato seguito ai provvedimenti, pur in presenza di 3 note di osservazione avanzate da questo Ufficio, ai decreti iniziali di approvazione delle spese finanziate con Fondi Comunitari, e le cui risposte ai chiarimenti richiesti non sono state ritenute esaustive circa le irregolarità amministrative riscontrate.

A norma dell'art. 10, c. 1 del d.lgs. 123/2011, pertanto questo Ufficio di controllo ha registrato i 3 decreti iniziali, prendendo atto della richiesta fatta dall'Amministrazione e ha trasmesso i provvedimenti corredati dalle osservazioni e dalla relativa documentazione alla competente Sezione di controllo della Corte dei Conti.

I tre decreti oggetto dei rilievi riguardavano i seguenti provvedimenti:

- Ditta OCEANIS Srl, riunione istituzionale MIPAAF e Delegazione Montenegrina, *Torre del Greco (NA)*, aprile 2016 (Decreto n. 7177 del 22/04/2016);

- Ing. ROSSI Gianfranco Felice, contratto per l'affidamento dell'incarico di componente della commissione per la verifica di conformità delle prestazioni di cui al contratto del 20/12/2016, rep. n. 499, stipulato con la RTI CONISMA, UNIMAR, IREPA Onlus ed ESRI Italia S.p.A. (Decreto n. 26893 del 18/12/2015);
- Ing. ZIMATORE Carlo, contratto per l'affidamento dell'incarico di componente della commissione per la verifica di conformità delle prestazioni di cui al contratto del 20/12/2016, rep. n. 499, stipulato con la RTI CONISMA, UNIMAR, IREPA Onlus ed ESRI Italia S.p.A. (Decreto n. 26892 del 18/12/2015).

Le principali criticità riscontrate nei decreti oggetto delle note di osservazione ai citati provvedimenti da parte dell'Ufficio Centrale di Bilancio hanno riguardato:

- ✓ per la ditta OCEANIS S.r.l. l'esecuzione anticipata del contratto (art. 302 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, in vigore all'epoca della scelta del contraente) e la trasmissione dell'atto all'UCB in data successiva a quella di esecuzione dello stesso;
- ✓ per gli ingegneri ROSSI Gianfranco Felice e ZIMATORE Carlo, l'Amministrazione, ai fini della verifica di conformità del contratto n. 499 di rep. del 26/12/2006, si è avvalsa, per la nomina di componenti della commissione incaricata della suddetta verifica, delle disposizioni di cui alla parte IV – titolo IV – del D.P.R. n. 207/2010, in contrasto con quanto previsto dall'art. 357 comma 10 dello stesso, il quale prevede che dette disposizioni sono applicabili successivamente alla data della entrata in vigore (8 giugno 2011).

Nello specifico, a seguito del completamento, in data 6/12/2009, dei lavori di costruzione di un Sistema Informativo Territoriale (GIS) con accesso WEB, a supporto dei processi decisionali dell'Amministrazione nei settori della pesca e dell'acquacoltura, di cui al contratto rep. n. 499 del 26/12/2006, occorre procedere al conseguente collaudo finale (verifica di conformità), ai sensi dell'art. 141 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, vigente al momento della stipula.

Detto collaudo finale avrebbe dovuto essere effettuato, da parte dell'apposito Nucleo di verifica istituito con nota n. 0005039 del 16/06/2009, *“non oltre sei mesi dall'ultimazione dei lavori, salvi i casi, individuati dal regolamento, di particolari complessità dell'opera da collaudare, in cui il termine può essere elevato ad un anno”*, in base alle norme esistenti alla data della stipula del contratto originario, secondo le modalità e le tempistiche già fissate dall'art. 11 del contratto stesso.

In effetti, anche se in ritardo (08/04/2011), detto Nucleo di Verifica ha proceduto al collaudo dell'opera, che si è concluso con esito negativo e con l'attestazione di non idoneità del GIS.

L'Amministrazione, a distanza di 5 anni dall'esito negativo del collaudo, ha istituito una nuova commissione di collaudo, nominando i predetti ingegneri Zimatore e Rossi, quali membri di tale commissione laddove, come detto, il collaudo finale doveva essere effettuato ai sensi dell'art. 141 del D.Lgs. 163/2006, vigente al momento della stipula, e non ai sensi delle disposizioni di cui al D.P.R. 207/2010 (Regolamento di esecuzione del Codice dei Contratti pubblici), all'epoca non ancora emanato.

Con riferimento al decreto relativo alla ditta OCEANIS S.r.l., la competente Sezione di controllo di legittimità della Corte dei Conti, a seguito dell'esame della documentazione e dei chiarimenti forniti dall'Amministrazione, ha ritenuti gli elementi forniti idonei al superamento dei rilievi formulati e conseguentemente l'atto è stato registrato con il numero 2 in data 6/12/2016.

I provvedimenti riguardanti gli ingegneri ROSSI e ZIMATORE sono a tutt'oggi all'esame della Corte dei Conti.

Alla presente relazione sono allegare le seguenti schede riepilogative:

- **Scheda n. 1:** è riportato, distintamente per tipologia - lettere dalla b) alla g) *bis* – il numero complessivo degli atti esaminati nel 2016 ai sensi dell'art. 5, comma 2, del d.lgs. n. 123/2011 (ad eccezione degli atti sottoposti al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti - lettera a) -, indicati nella scheda 1B), il numero delle principali irregolarità riscontrate, il numero di provvedimenti cui è stato dato corso su responsabilità del dirigente ex art. 10, comma 1, del d.lgs. n. 123/2011, trasmessi alla Corte dei Conti, ed il numero di provvedimenti cui non è stato dato corso ex artt. 6, comma 2 e 10 comma 3 del d.lgs. n. 123/2011.
- **Scheda n.1A:** è riportato il numero complessivo degli atti esaminati nel 2016 ai sensi dell'art. 5 c.1 del d.lgs 123/2011, il numero delle principali irregolarità riscontrate, il numero di provvedimenti cui è stato dato corso su responsabilità del dirigente ex art. 10, comma 1, del d.lgs. n. 123/2011, trasmessi alla Corte dei Conti, ed il numero di provvedimenti cui non è stato dato corso ex artt. 6, comma 2 e 10 comma 3 del d.lgs. n. 123/2011.
- **Scheda n.1B:** è riportato il numero complessivo di atti assoggettati, nel corso del 2016, ai sensi dell'art. 5 c.3 del D.lvo 123/2011, al controllo preventivo di legittimità della Corte dei

Conti ed al controllo preventivo di regolarità contabile dell'Ufficio centrale del Bilancio, ed il numero di provvedimenti cui non è stato dato corso ex artt. 6, comma 2, e 10, comma 3, del d.lgs. n. 123/2011.

- **Scheda n. 2:** sono riportate analiticamente le principali irregolarità riscontrate sugli atti esaminati, nel corso del 2016, ai sensi dell'art. 5, comma 2 del d.lgs. n. 123/2011.
- **Scheda n. 2A:** sono state riportate analiticamente le principali irregolarità riscontrate sugli atti esaminati, nel corso del 2016, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del d.lgs. n. 123/2011.
- **Scheda n. 3:** sono state riportati analiticamente i provvedimenti a cui è stato dato corso su responsabilità del competente dirigente, ai sensi dell'art.10 c.1 del d.lgs 123/2011.
- **Scheda n. 4:** sono state riportati analiticamente i provvedimenti, sottoposti al controllo UCB, ai sensi dell'art. 5 comma 2 del d.lgs 123/2011, a cui è non è stato dato corso, ai sensi degli artt. 6 comma 2 e 10 comma 3 dello stesso d.lgs 123/2011.
- **Scheda n. 4A:** sono state riportati analiticamente i provvedimenti, sottoposti al controllo UCB, ai sensi dell'art. 5 comma 1 del d.lgs 123/2011, a cui è non è stato dato corso, ai sensi degli artt. 6 comma 2 e 10 comma 3 dello stesso d.lgs 123/2011.
- **Scheda n. 5:** è riportato il numero complessivo di atti assoggettati, nel corso del 2016, a controllo successivo, ai sensi dell'art.11 del d.lgs. n. 123/2011.

Da ultimo si rappresenta che nelle predette schede sono stati evidenziati gli atti complessivamente pervenuti a questo Ufficio da tutti i centri di Responsabilità e riguardanti le tipologie di provvedimenti per i quali sono emerse le principali irregolarità, così come sopra descritte.

La presente relazione, in ossequio al disposto normativo indicato in oggetto, viene trasmessa anche all'Ispettorato Generale di Finanza ed alla Corte dei Conti.

Roma, 28 febbraio 2017

Il Direttore Generale
(dott. Alessandro Fiore)
firmato digitalmente ai sensi del CAD